

A fine stagione Sepp Messner dt dello sci azzurro vuota il sacco e non è tenero con il campione bolognese

Indisciplina, mancato rispetto delle regole della squadra «Bisognava essere più severi ma si rischiava di litigare»

Tomba, atleta-scandalo



Alberto Tomba

La stagione dello sci si è conclusa e Alberto Tomba ha vissuto giorni amari perfino ai Campionati italiani sulle nevi di casa.

a dire che Rok sarebbe tornato a risplendere. Parlando del ritorno di Rok era come se lui volesse esorcizzare i fantasmi della sconfitta.

E lui ammette «Sono stanco, la testa non va»

DANIELA CAMBONI

BOLOGNA. Alberto Tomba, ovvero storia di una caduta libera. L'altro giorno perino il suo pubblico l'ha fischiate con una battuta: «Cosa ci si poteva aspettare da Alberto? Gli hanno messo alle costole uno di nome Cornacchia».

lato molto. Marco Tonazzi, 28 anni, decano della nazionale azzurra (l'altro giorno quanto in slalom) tenta di sdrammatizzare con una battuta: «E cosa ci si poteva aspettare da Alberto? Gli hanno messo alle costole uno di nome Cornacchia».

Un allenatore è tutte le vittorie e tutte le sconfitte, dei suoi atleti. Ricordo due anni fa le lacrime di Sepp Messner in Val Badia dove tre suoi campioni monopolizzarono il podio in slalom gigante.

REMO MUSUMECI

dei rischi che ciò comportava invitandoli a esser fermi, a non cedere. Tutto ciò fino a quando è arrivato Alberto Tomba.

niente da fare. Per un po' la cosa funzionava ma poi lui ricadeva nelle sue abitudini. All'inizio Alberto si comportava come tutti. Poi la disciplina cominciava a pesargli.

Non gli avete spiegato che i mezzi e i materiali lo avrebbero pesato col bilancino del farmacista studiandosi le sue gare fino alla nausea? Sì, glielo abbiamo detto all'inizio. Gli abbiamo messo davanti l'esempio di Rok Petrovic, lo slalomista sloveno che dopo aver vinto tutto è regredito fino a scomparire.

Ruscirà Alberto Tomba a risorgere? Adesso sono molto stanco, ho sbagliato anche un po' a recuperare, dice lui. Situazione complicata. Parli discorsi. Gli ottimisti: «Adesso che ha toccato il fondo, ha capito la lezione. L'anno prossimo, senza tanti assilli, risorgerà. I pessimisti: «Non ha testa e si è visto. Ormai la caduta è inarrestabile. L'anno prossimo se va bene arriverà ventesimo».

Ruscirà Alberto Tomba a risorgere? Adesso sono molto stanco, ho sbagliato anche un po' a recuperare, dice lui. Situazione complicata. Parli discorsi. Gli ottimisti: «Adesso che ha toccato il fondo, ha capito la lezione. L'anno prossimo, senza tanti assilli, risorgerà. I pessimisti: «Non ha testa e si è visto. Ormai la caduta è inarrestabile. L'anno prossimo se va bene arriverà ventesimo».

Ma è difficile parlare di stonatura se non nei termini scherzosi di Tonazzi. Per la prima volta l'ha ammesso ufficialmente anche lui, Alberto: «Se ripenso alla mia stagione, ci sono delle cose che non ritaro. Sono stato troppo disponibile con gli altri (troppi impegni di rappresentanza) e come me stesso. Sembrava tutto facile. Mi sono allenato poco e male. Per la prossima Coppa del mondo sarà diverso. Lavorerò di più».

Formula Uno. Dalle prove della mattinata piene di paura al trionfo del pomeriggio. Così il progettista Barnard da tempo sotto tiro si è preso la sua personale rivincita.

Le sei ore che sconvolsero la Ferrari



Il progettista inglese John Barnard (a destra) con il pilota Berger

Ma non era l'affidabilità il cruccio principale degli uomini di Maranello? Sulla pista di Rio de Janeiro l'inaffidabile «papera» domenica marciava che era una bellezza. Spedita e senza problemi, almeno in apparenza, dall'inizio all'ultimo giro. Una vittoria, quella di Nigel Mansell, che ha di colpondimensionato il mito della McLaren invincibile e ha restituito così interesse al campionato mondiale di Formula 1.

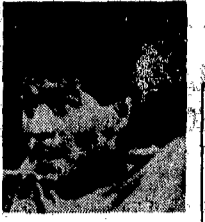
DAL NOSTRO INVIATO GIULIANO CAPELLETRO

RIO DE JANEIRO. Che mesi lunghi dalle parti della Ferrari dopo il warm-up. Quella mezz'ora di riscaldamento che, in mattinata, anticipa la corsa e dà le prime indicazioni concrete su quello che potrà essere la gara, era stato un autentico disastro: tre giri Berger, uno solo Mansell, e tutti e due subito fuori al box col cambio a pezzi. Atmosfera cupa e una tetra rassegnazione: anche la domenica di Pasqua sarebbe stata una di quelle giornate da dimenticare al più presto.

che da mesi era una chimera, era stata ritrovata per incanto nelle quattro ore che separano il warm-up dalla gara? Era improvvisamente calata dal cielo su un cocchio alato? Era stata null'altro che un sagace contro-bluff al presunto bluff della McLaren, che si piangeva addosso per le magagne che diceva l'affliggessero? Ovviamente raggiante, John Barnard non ha dimenticato le angustie dei giorni e dei mesi precedenti e rievoca quel concetto a scopo cautelativo: «Oggi la chiave è sempre l'affidabilità. Ma con la gara di Rio abbiamo fatto un ulteriore passo avanti verso il suo raggiungimento».

che la telemetria aveva funzionato a dovere. Lo stesso Cesare Fiorio ribadisce con forza il concetto e afferma che l'andatura di Mansell è stata regolata dai box, tanto che all'inglese è stato consigliato di rallentare quando il vantaggio era incolmabile. E ora arriva Barnard ad affermare tutto il contrario. Semplice equivoco? O i dietrologi sapranno trovare le tracce di dissi e divergenze inconciliabili? Per ora tutto passa in seconda linea rispetto alla inattesa e prepotente vittoria. E il gruppo di Maranello appare unito come mai, a pochi giorni dall'arrivo di Cesare Fiorio. Quasi un altro miracolo. O forse il vero miracolo, il direttore sportivo la butta sullo scherzo: se è un santo lui, sono da considerare santi Barnard, Castell, i meccanici. Poi fa un appello allo spirito di bandiera: «Sul motore non ho mai avuto dubbi. La tradizione motoristica della Ferrari non è seconda a nessuno».

Maradona malandato forse salta la Juve



Molto probabilmente Diego Armando Maradona (nella foto) salterà la partita di sabato con la Juventus, nella speranza di rimettersi in sesto per la sfida di Coppa Uefa contro il Bayern il 5 aprile.

Gullit, smaltita l'indigestione giocherà contro l'Atalanta

Giorno di riposo supplementare per Ruud Gullit tornato dall'Olanda, dove ha trascorso le festività pasquali, secondo le fonti ufficiali, con una forte indigestione. Si tratterebbe comunque di una cosa di poco conto e non va a detrimento del giocatore.

Giornalisti e arbitri cattivi Lo Spezia si cuce la bocca

nelle ultime partite hanno danneggiato la squadra ligure, e dei giornalisti che, sempre secondo il pensiero dello spogliatoio bianco, non avrebbero sottolineato doverosamente le ingiustizie patite. Si tratta di un silenzio stampa dimostrativo, che durerà fino al big match per la promozione con la Reggina. Poi si vedrà.

Elezioni Fidal L'Uisp non sponsorizza candidati

delle sponsorizzazioni dei candidati. In questo modo l'ente di promozione si è dichiarato fuori da qualsiasi manovra che potesse far sì riemergere una corrente della federazione, rifiutando così ogni logica di spartizione e di schieramento politico. Nel comunicato, l'Uisp tiene a sottolineare che la nuova federazione non dovrà essere organizzata come una super società e che le convergenze dovranno essere sul programma e sulla collegialità delle decisioni con un ruolo forte di tutto il consiglio federale.

Dopo l'Heysel vogliono la Juve in Inghilterra

re per il cento anni della «Northern League», un campionato minore, ma glorioso dell'Inghilterra settentrionale. La Juve affronterebbe una selezione, formata dai migliori calciatori di tutte le squadre appartenenti al torneo. L'incontro dovrebbe svolgersi il 7 settembre. La squadra bianconera è legata ad una delle pagine più gloriose della «Northern League». Nel 1905 il West Auckland, squadra di emigranti milanesi, giocò contro la Juve in Italia la finale del campionato. In quei tempi una sorte di campionato del mondo ante litteram, battendola per 2-1. Due anni dopo, nuovo successo degli inglesi per 6-1.

Star and Stripes qualificato Coppa America alla N. Zelanda

Un giudice della Corte Suprema di New York ha qualificato l'imbarcazione americana che ha conquistato la prestigiosa «Coppa America» Star and Stripes nel settembre 1988 assegnandola alla vittoria alla N. Zelanda. «La sfida era stata vinta dal californiano «Star and Stripes» del San Diego Yacht Club, a spese della corvetta impiegata dai neozelandesi del Mercury Bay Yacht Club». I neozelandesi avevano fatto appello giudicando illegale l'uso di un californiano in una competizione di «Coppa America». Il giudice Carmen Ciparick ha dato ragione agli sconfitti stabilendo che «chiaramente un californiano non può competere alla pari, nella Coppa America, contro un monarca». Quindi lo Yacht Club di San Diego è squalificato dalla competizione.

Basket. Stasera di nuovo in campo: a Pesaro le trappole di Sales Il campionato non si ferma mai Knorr all'ultimo respiro

La Philips sfida l'Enichem Serie A1. Enichem Livorno-Philips Milano (Rudellat-Zucchelli); Phonola-DiVarese (Pallonetto-Baldi); Knorr Bologna-Wiwa Cantù (Zancanella-Deganutti); Riunite Reggio Emilia-Snaidero Caserta (Indrizzelli-Reatto); Hitachi Venezia-Alibert Livorno (Maggiore-Fiorito); Alno Fabriano-Arimo Bologna (Zanon-Cazzaro); Pains Napoli-Ipifim Torino (Garibotti-Pigozzi); Scavolini Pesaro-Benetton Treviso (Pasetto-Grossi). Classifica. Scavolini 36; Philips e Benetton 32; Wiwa 31; DiVarese, Enichem, Pains, Snaidero 30; Knorr 28; Arimo 26; Alibert 24; Ipifim e Phonola 20; Riunite 18; Hitachi 16; Alno 12. Serie A2. Caripe-Pescara-Roberts Firenze (Pironi-Marotto); Filodoro Brescia-Standa Reggio Calabria (Montella-Baldini); Kleenex Pistoia-Annabella Pavia (Guglielmo-Cagnazzo); Irge-Desto-Jolly Forlì (Corsa-Malebera); Mar-Sangiorgese (Nuara-Borroni); Teorema Arese-San Benedetto Gorizia (Grotti-Bellarsi); Fantoni Udine-Braga Cremona (Duranti-Vitolo); Sharp Montecatini-Glaxo Verona (Casamassima-Guerini). Classifica. Standa 42; Irge 36; Roberts 34; Braga e Glaxo 28; Filodoro, Marr, Sharp, Kleenex e Jolly 26; Fantoni, Annabella e San Benedetto 24; Teorema 18; Sangiorgese 16; Caripe 12.

Key Biscayne La Reggi e Noah nei quarti

KEY BISCAYNE. La tennista italiana Raffaella Reggi si è qualificata per i quarti di finale dell'International Players. L'italiana ha battuto negli ottavi la tedesca federale Eva Pfaff imponendosi per 6-3, 6-3. Con la tennista argentina approdano ai quarti anche l'argentina Gabriela Sabatini, la cecoslovacca Helena Sukova e la francese Isabelle Demongeot. La Reggi non è però riuscita a ripetersi in doppio in coppia con la giovane americana Terry Phelps. Infatti è stata eliminata al terzo turno dalle francesi Demongeot e Tauziat che si sono imposte per 6-2, 6-1. In campo maschile il francese Yannick Noah, l'austriaco Thomas Muster ed il tedesco Carl Uwe Sebè si sono qualificati per i quarti. Noah ha eliminato in cinque set ed in 3 ore e mezza di gioco lo svizzero Jakob Hlasek, che aveva già battuto due settimane fa nella Coppa dei Campioni di Indian Wells. Con la sconfitta di Hlasek, il cecoslovacco Ivan Lendl è l'unica delle prime sei teste di serie ancora in corsa per la vittoria finale.

Tennis Pioggia di miliardi sui campi

KEY BISCAYNE (Florida). Pioggia di miliardi sul tennis professionistico. Hamilton Jordan, direttore esecutivo dell'ATP, ha annunciato che a partire dal 1990 l'associazione stessa ha scelto l'International Management Group di Pat McCormack come agente principale per la ricerca delle sponsorizzazioni e la negoziazione dei diritti televisivi. Secondo Jordan, la Img ha garantito un minimo di 56 milioni di dollari (pari a 73 miliardi di lire) per i prossimi tre anni. Non tutti i tennisti hanno accolto però con entusiasmo la decisione presa dai vertici dell'Associazione: «È un giorno veramente triste per il tennis - ha sentenziato l'austriaco Thomas Muster - d'ora in poi non esisterà più il circuito dei giocatori bensì quello dell'Img. Non è vero - ha replicato Jordan - abbiamo firmato un contratto con il gruppo così come hanno fatto Wimbledon e i Giochi olimpici. Img non ci dominerà, così come non domina il torneo inglese o le Olimpiadi».

Torino Uno stadio appeso ad un filo

TORINO. La costruzione del nuovo stadio di Torino, almeno per i prossimi giorni, dovrebbe continuare regolarmente. L'«Acqua Marcia», la società che ha vinto l'appalto per costruire e gestire l'impianto, non ha infatti messo in pratica la minaccia di sospendere i lavori se il Comune non avesse dato un'adeguata risposta alla sua richiesta di pagamento delle maggiori spese sostenute per le varianti volute espressamente dal Col, per il ritardo nell'assegnazione dei lavori e per i mancati introiti pubblicitari durante i Mondiali. Stanno infatti continuando le trattative per trovare una soluzione tra le pretese della società (96 miliardi) e le offerte del Comune (cinque miliardi). Per oggi pomeriggio è prevista una riunione della giunta che esaminerà il problema e, con ogni probabilità, approverà una proposta da presentare lunedì prossimo al consiglio comunale.

Table with 2 columns: Event, Location, Time. Includes Calcio, Basket, Tennis, and other sports events.

BREVISSIME Frocinone-Casertana. Delfino alla Disciplinare della C. Alberto Marr per illecito sportivo; la Casertana per responsabilità presunta e Marco Carli, tesserato del Frocinone, per ritardata denuncia. Orlando Pizzolato. Il maratona azzurro, vincitore di due edizioni della maratona di New York, sarà alla guida della VI edizione di Vicenza organizzata dall'Uisp. Morti Safari. Facciamo effettivamente parte del servizio assistenza di due auto di altrettanti piloti locali, i tre giovani carbonizzati nella loro auto. Si tratta dei fratelli Harpal e Bavinder Kalsi e del loro compagno Sanjiv Singh. Mauro Nesti. Il pluricampione europeo delle cronoscelate farà il suo esordio nei rally al volante di una Ford Sierra Cosworth, in occasione del 12° rally «di Ciccio e Valle Serchio», in programma il 1° aprile. Perù. Il nuovo ci della nazionale è l'ex calciatore di quella brasiliana, José «Pepe» Macias. Il Perù disputerà dal prossimo luglio la Coppa America. Rugby. Partiti per Hong Kong gli azzurri che parteciperanno al torneo Seven. Sono: Bordoni, Crescenzo, Tebaldi, Brunello, Pietrosanti, Venturi, Covi, Scilliano, Zozzi. Ippica, doping. Quindici puledri saranno impegnati domani e venerdì a Roma in una tavola rotonda che avrà come tema la doping e l'aggiornamento di alcuni importanti aspetti tecnici e normativi del problema doping riferito al mondo delle corse.